REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Giunta Regionale

Delibera n° 122

Estratto del processo verbale della seduta del

25 gennaio 2018

oggetto:

LR 17/2014 ART 37. PIANO REGIONALE SALUTE MENTALE - INFANZIA, ADOLESCENZA ED ETÀ ADULTA - ANNI 2018-2020. APPROVAZIONE PRELIMINARE.

Debora SERRACCHIANI	*Presidente*	*assente*
Sergio BOLZONELLO	*Vice Presidente*	*assente*
Loredana PANARITI	*Assessore*	*assente*
Paolo PANONTIN	*Assessore*	*assente*
Francesco PERONI	*Assessore*	*presente*
Mariagrazia SANTORO	*Assessore*	*presente*
Cristiano SHAURLI	*Assessore*	*presente*
Maria Sandra TELESCA	*Assessore*	*presente*
Gianni TORRENTI	*Assessore*	*presente*
Sara VITO	*Assessore*	*presente*

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTO:

- la legge regionale 23 dicembre 1980, n. 72 recante "*Disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale*";
- il DPR 1 novembre 1999 "Progetto Obiettivo Tutela salute mentale 1998/2000";
- la Delibera di Giunta regionale n. 3235 del 29 novembre 2004 recante "*Progetto obiettivo materno-infantile e dell'età evolutiva";*

CONSIDERATA la Delibera di Giunta regionale n. 3222/2005 recante "*Piano sanitario e sociosanitario regionale 2006-2008*", in cui vengono delineate le funzioni e i possibili sviluppi dei servizi dei Dipartimenti di salute mentale, in particolare per quanto riguarda il tema dei Centri di salute mentale sulle 24 ore, i Servizi psichiatrici di diagnosi e cura, nonché per quanto riguarda le attività di riabilitazione;

RICHIAMATO il documento approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Rep. 09/038/CR/C7 del 29 aprile 2009 "*Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale - art. 33, 34, 35 legge 23 dicembre 1978, n. 833*", che contiene indicazioni e raccomandazioni tese a facilitare l'applicazione, coerente e omogenea su tutto il territorio nazionale, delle procedure di Accertamento sanitario obbligatorio (ASO) e Trattamento sanitario obbligatorio (TSO);

RICHIAMATO il "*Piano di azione nazionale per la salute mentale*" approvato il 24 gennaio 2013 in Conferenza Unificata, che identifica le azioni programmatiche in ambito di tutela della salute mentale sia in età adulta che in infanzia e adolescenza;

VISTO il "*Mental health action plan 2013-2020*" pubblicato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) nel 2013 che definisce priorità e interventi nell'ambito della salute mentale;

DATO ATTO che la legge regionale 16 ottobre 2014 n. 17, recante "*Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria*", dove all'art. 37, comma 2, lettera g) dispone che il piano regionale sia emanato anche nel settore della salute mentale;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 929 che individua le strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali ed ospedaliere;

- la Delibera di Giunta regionale 17 luglio 2015, n. 1437 recante "*Principi e criteri per l'adozione dell'Atto aziendale*" che integra quanto previsto con la delibera di Giunta regionale n. 929/2015 con le strutture complesse di Neuropsichiatria infantile nelle Aziende per l'assistenza sanitaria n. 2 e n. 3 e che prevede tra le funzioni territoriali, uniche a livello aziendale, che assicurano l'attività per tutti i Distretti dell'Azienda, organizzate in strutture complesse o semplici, servizi o uffici, in base alla loro rilevanza, la neuropsichiatria infantile;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 16 ottobre 2015 n. 2039 "*Piano regionale dell'emergenza urgenza*", in cui sono delineati alcuni indirizzi per la gestione delle emergenze nell'ambito della salute mentale;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 27 novembre 2015, n. 2365 recante "*Piano della Prevenzione 2016*", in cui si individuano diversi obiettivi nell'ambito delle attività di prevenzione che riguardano la salute mentale in età adulta ed evolutiva;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" (GU n.65 del 18 marzo 2017 SO n. 15);

PRESO ATTO che l'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia ha elaborato, avvalendosi della collaborazione di un gruppo tecnico di professionisti operanti nei servizi della salute mentale adulti e dell'età evolutiva, nonché di un rappresentante dei distretti, della medicina generale e della pediatria di libera scelta, il documento "*Piano regionale salute mentale – infanzia, adolescenza ed età adulta – anni 2018-2020*", allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

PRECISATO che il Piano regionale salute mentale Infanzia, Adolescenza ed Età Adulta 2018-2020 delinea gli aspetti che contraddistinguono la risposta al bisogno di salute mentale delle persone in età pediatrica e in età adulta presenti sul territorio regionale ed esplicita la strategia di intervento per la salute mentale in accordo con i principi e le raccomandazioni formulate a livello europeo, nazionale e regionale e concorre alla realizzazione di un sistema di servizi e interventi integrati necessari a rendere effettive le strategie di trasformazione dei contesti;

TUTTO CIÒ PREMESSO la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in via preliminare, il documento "*Piano regionale salute mentale – infanzia, adolescenza ed età adulta – anni 2018-2020*", allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
2. Di trasmettere, ai sensi della normativa vigente, il documento "*Piano regionale salute mentale – infanzia, adolescenza ed età adulta – anni 2018-2020*":
   - alla III Commissione Consiliare permanente "*Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza , complementare e integrativa";*
   - al Consiglio delle Autonomie Locali;
   - alla Consulta regionale delle associazioni dei disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia,

   al fine di acquisire i pareri di competenza;
3. di dare atto che gli oneri di cui alla presente deliberazione fanno carico alle risorse di parte corrente destinate al finanziamento diretto indistinto degli Enti del Servizio sanitario regionale, programmato ai sensi dell'art. 12 della LR 49/1996 a favore degli enti del Servizio sanitario regionale, a valere sulla missione n. 13 (Tutela della salute) programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA), titolo n. 1 (Spese correnti) del bilancio regionale di previsione per gli anni 2018-2020.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE